

BANDO

**per il sostegno alle PMI della Camera di Commercio di
Milano Lodi Monza Brianza all'emissione di Bond**

**“Milomb Minibond New”
Edizione 2022-2023**



**CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI**

SOMMARIO

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
3. SOGGETTI BENEFICIARI	4
4. LINEE DI INTERVENTO	5
5. CARATTERISTICHE E VALORE DEL CONTRIBUTO	6
6. SPESE AMMISSIBILI	8
7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	11
9. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
10. NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	13
11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	14
12. DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	14
13. RINUNCIA	15
14. COMUNICAZIONI	15
15. ISPEZIONI E CONTROLLI	15
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	15
17. NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY	15
18. CONTATTI	16

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La Camera di commercio di Milano Lodi Monza Brianza prosegue nel suo impegno in iniziative finalizzate ad avvicinare le imprese locali alla finanza complementare e promuovere l'utilizzo dei minibond da parte delle MPMI del territorio.

Obiettivo del bando è facilitare l'accesso delle MPMI al mercato dei capitali attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario. In particolare, la Camera di commercio intende **sostenere le micro, piccole e medie imprese che hanno emesso oppure hanno avviato le operazioni preliminari per l'emissione di** obbligazioni e titoli di debito ai sensi degli articoli 2412 e 2483 del Codice civile, cosiddetti **minibond**.

Il presente bando, realizzato in partnership con Innexa, è finalizzato ad **agevolare i costi sostenuti per le emissioni di minibond** da parte di imprese di micro, piccole e medie dimensioni, anche non quotate in borsa, con l'esclusione delle banche.

Le emissioni dovranno essere

- collocate presso investitori rientranti nelle categorie ammissibili identificate dalla vigente normativa - anche attraverso i nuovi canali individuati dal Regolamento Consob n. 18592/2013, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera Consob n. 21110 del 10 ottobre 2019 ("Regolamento Consob");

oppure

- quotate su un mercato regolamentato;

oppure

- quotate su un sistema multilaterale di negoziazione.

Nell'ambito della presente iniziativa, Innexa offre alle imprese interessate degli incontri di carattere orientativo finalizzati a permettere una migliore comprensione dello strumento dei minibond. È possibile accedere al percorso orientativo scrivendo all'indirizzo mail comunicazione@innexa.it.

La Camera di commercio e Innexa mettono inoltre a disposizione delle imprese interessate a un percorso di analisi della propria situazione economico-finanziaria, anche finalizzata all'utilizzo di strumenti di finanza alternativa, la possibilità di effettuare gratuitamente un test di auto-valutazione, accessibile con le modalità indicate al seguente link: <https://www.milomb.camcom.it/suite-finanziaria>.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse a disposizione delle imprese attraverso il presente bando ammontano a €140.000,00, interamente stanziati dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

La dotazione finanziaria è così suddivisa:

- Linea di intervento 1: € 70.000
- Linea di intervento 2: € 70.000

Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il Bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- spostare le risorse stanziati da una linea di intervento all'altra, al fine di garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse a disposizione;
- rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;
- creare una lista d'attesa di imprese non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente Bando le MPMI che siano in possesso dei seguenti **requisiti**:

- a) rientrare nella definizione di **micro, piccola e media impresa** (essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014) costituita in forma di società di capitali, di tutti i settori economici tranne quello bancario;
- b) avere la sede legale e/o operativa **iscritta e attiva** al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi;
- c) essere in regola con il pagamento del **diritto camerale**;
- d) essere in regola con i **versamenti contributivi**, che saranno verificati d'ufficio a mezzo DURC;
- e) **non avere forniture in essere** con la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- f) avere effettuato **al massimo 2 emissioni** oltre a quella per cui si presenta domanda nei **2 anni precedenti** la data di presentazione della domanda. La soglia massima di emissioni è elevata a 3 (oltre a quella per cui si presenta la domanda) nel caso si tratti di titoli con scadenza inferiore a 12 mesi;
- g) avere **2 o più investitori** che sottoscrivono il minibond.
- h) non aver ricevuto altri aiuti pubblici per le medesime spese ammissibili del presente bando.

I requisiti di cui alle lettere a) b) ed e), devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.

Il requisito di cui alla lettera c) deve essere posseduto al momento della concessione e liquidazione del contributo.

Il requisito di cui alla lettera d) deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda e in caso di irregolarità accertata durante la fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (DL n.69/2013, art. 31 commi 3-8, bis).

4.LINEE DI INTERVENTO

Il Bando prevede l'assegnazione di un contributo alle MPMI che hanno emesso o hanno avviato le operazioni preliminari per l'emissione di minibond, mediante due diverse linee di intervento:

1. Emissione e collocamento precedenti la presentazione della domanda

L'emissione deve in ogni caso essere avvenuta a partire dalla data di approvazione del bando. **Il bando è stato approvato in data 5 luglio 2022 con D.G. n.92.**

Questa linea di intervento si rivolge a imprese che, al momento della presentazione della domanda, hanno già emesso e collocato il minibond per le cui spese di emissione richiedono il contributo.

Per le imprese che **hanno già emesso e collocato almeno il 60% del valore nominale dell'emissione** - come meglio specificato all'articolo 5 - è possibile richiedere il contributo presentando, insieme alla domanda di partecipazione al bando, la documentazione comprovante l'emissione e l'avvenuto collocamento e la rendicontazione delle spese sostenute.

2. Emissione successiva alla presentazione della domanda

Questa linea di intervento si rivolge a imprese che, al momento della presentazione della domanda, **hanno avviato o intendono avviare le operazioni preliminari all'emissione** del minibond.

Per le imprese che, al momento di presentazione della domanda, non hanno ancora emesso il minibond per le cui spese di emissione intendono richiedere il

contributo, sarà necessario presentare, insieme alla domanda di partecipazione al bando, i preventivi delle spese di emissione.

L'emissione e il collocamento del 60% del valore nominale dell'emissione dovranno in ogni caso avvenire **entro 180 giorni** dalla notifica di ammissione ai benefici del bando, come meglio specificato all'articolo 5 del presente bando. Entro lo stesso termine, alla Camera di Commercio dovrà pervenire la documentazione comprovante sia l'emissione che l'avvenuto collocamento, secondo le modalità specificate all'articolo 9.

5. CARATTERISTICHE E VALORE DEL CONTRIBUTO

Il voucher consiste nell'assegnazione di un contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi di emissione, pari al **50% dei costi ammissibili** individuati in fase di domanda di contributo.

Il diritto alla liquidazione del contributo sarà acquisito solo con il collocamento di **almeno il 60% del valore nominale dell'emissione** dichiarato sul Regolamento di emissione del minibond.

Il contributo assegnato verrà liquidato sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, al raggiungimento dell'ammontare minimo di spesa ammissibile e al netto della ritenuta d'acconto del 4% (art. 28 secondo comma D.P.R. 600/73).

Per le imprese che presentano domanda per la Linea di intervento 2, l'emissione e il collocamento dei titoli presso gli investitori o sui mercati identificati in premessa e la rendicontazione dovranno avvenire **entro 180 giorni** dalla notifica dell'ammissione ai benefici del Bando, pena la decadenza dal beneficio stesso.

Le imprese che verranno valutate ammissibili potranno inoltre beneficiare di una premialità aggiuntiva, nella misura massima di € 5.000 e pari al massimo al 50% dei costi ammissibili, per spese rispondenti alle finalità indicate in tabella;

L'importo totale del contributo concesso - ottenuto come somma del voucher base e dell'eventuale premialità - non potrà in ogni caso superare € 20.000,00.

Contributo		Importo massimo	Intensità del contributo	Spesa minima ammissibile	Collocamento minimo
A) Voucher base		€ 15.000,00 al lordo della ritenuta d'acconto del 4%	50% dei costi ammissibili	7.000,00 € Iva esclusa	60% del valore nominale dell'emissione
B) Premialità per spese riferibili ad almeno una delle seguenti categorie:		€ 5.000,00	50% dei costi ammissibili	-	
<i>Categoria</i>	<i>Finalità delle spese</i>				
Rating	Attribuzione di un rating all'impresa da parte di un'agenzia riconosciuta e registrata dall'ESMA				
Quotazione	Quotazione su listino borsistico (sia regolamento che non)				
	Collocamento su piattaforme di crowdfunding				
Green & Social Bond	Il minibond è valutato come green / social / sustainability bond da parte di un soggetto terzo ¹				
Totale importo massimo del voucher (A+B)		€ 20.000,00			

Le imprese partecipanti che non abbiano già emesso green, social o sustainability bond potranno essere coinvolte nella sperimentazione di un nuovo strumento per la misurazione del posizionamento dell'impresa in ambito ESG, con l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza in relazione alle aree di sostenibilità incluse in questo ambito.

¹ La valutazione esterna potrà essere effettuata, a titolo esemplificativo, mediante una revisione da parte di un consulente esperto in materia ambientale e/o sociale, nell'assegnazione di un rating o in una verifica rispetto a standard interni o esterni (es. linee guida ICMA). Nel caso di titoli quotati su listino borsistico, farà fede la classificazione attribuita al titolo da parte del gestore del mercato.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sottoindicate, al netto dell'IVA, dettagliate in preventivi o in fatture, sostenute nei seguenti periodi:

- per la Linea di Intervento 1: fatture con data successiva al 01/01/2022 e fino alla data di presentazione della domanda;
- per la Linea di Intervento 2: preventivi/fatture con data successiva al 01/01/2022 e fino al termine per la rendicontazione pari a 180 giorni dall'assegnazione del contributo con determina dirigenziale.

Le spese ammissibili per la domanda al Voucher Base sono relative a:

- consulenza specialistica finalizzata all'emissione (ad esempio elaborazione del business plan, strutturazione del contratto di finanziamento, certificazione del bilancio, due diligence);
- spese notarili (ad esempio per l'adeguamento dello Statuto) e per la registrazione di contratti;
- spese per la dematerializzazione e accentramento del titolo;
- consulenza di advisor;
- nomina di un arranger;
- coinvolgimento di uno studio legale per la redazione e/o verifica dei documenti;
- spese per informativa richiesta dall'investitore e/o dal listino borsistico;
- altre spese riconducibili all'emissione.

Le spese ammissibili per la domanda di Premialità sono relative a:

- rating da parte di Agenzia autorizzata ESMA;
- spese per la quotazione e il collocamento del titolo su mercati di borsa o su portali di equity crowdfunding autorizzati dalle Autorità di Vigilanza;
- spese per la certificazione esterna di green/social/sustainability bond da parte di un soggetto terzo²;
- altre spese riconducibili all'attribuzione di un rating da parte di un'agenzia riconosciuta e registrata dall'ESMA;
- altre spese riconducibili alla quotazione su listino borsistico o al collocamento su piattaforme di crowdfunding;
- altre spese riconducibili alla certificazione del minibond come green/social bond/sustainability.

Nei preventivi/fatture di cui sopra dovrà essere specificata la finalità della spesa da sostenere o sostenuta, con particolare riferimento alle attività svolte per l'emissione e il collocamento del titolo.

² Le emittenti dovranno fornire evidenza scritta che il soggetto terzo incaricato di rilasciare la suddetta certificazione esterna sia: indipendente dalla società emittente, dagli amministratori, i dirigenti e advisors della stessa; remunerato secondo modalità tali da prevenire conflitti di interesse derivanti dalla struttura delle commissioni; e un soggetto specializzato avente expertise nell'ambito della valutazione di progetti di natura ambientale e/o sociale. Nel caso di titoli quotati su listino borsistico, farà fede la classificazione attribuita al titolo da parte del gestore del mercato.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero e documenti tale particolare regime nella domanda di contributo.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse, possono essere presentate:

a partire dalle **ore 09.00 del 25 luglio 2022**
ed entro e non oltre le **ore 14.00 del 30 giugno 2023**

La domanda di contributo dovrà essere presentata con le modalità pubblicate sul sito www.milomb.camcom.it e trasmessa esclusivamente in modalità telematica. Le istruzioni per la presentazione saranno pubblicate sul sito insieme alla modulistica necessaria.

Per ciascuna impresa potrà essere considerata ammissibile una sola domanda al contributo. In caso di presentazione di più domande per errore materiale, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito l'ultima domanda completa e valida presentata.

L'impresa potrà richiedere l'annullamento di eventuali domande erroneamente presentate tramite l'indirizzo PEC cciaa@pec.milomb.camcom.it indicando nell'oggetto il nome del bando "Bando "MiLoMb MiniBond" - annullamento domanda presentata".

Si specifica che le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse al contributo solo per una domanda.

Nella domanda l'impresa dovrà:

- dichiarare il possesso dei requisiti prescritti dall'articolo 3 ("Soggetti beneficiari") del Bando mediante autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000,
- autorizzare il trattamento dei dati personali ai fini della informativa sulla tutela della riservatezza.

Le imprese facenti domanda per la Linea di intervento 1 dovranno presentare il **Modulo base** che si genera accedendo al sistema Telemaco scegliendo il bando e inserendo il n. REA. Il modulo dovrà essere compilato, scaricato, firmato digitalmente dal legale rappresentante e ricaricato con "upload" nel sistema

insieme ai seguenti allegati, anch'essi sottoscritti digitalmente, singolarmente o in un unico file zip, dal legale rappresentante dell'impresa³:

1. **Modulo di domanda** (Allegato A)
2. **Prospetto delle spese sostenute** (Allegato B) i cui totali dovranno coincidere con i totali inseriti nel modulo base;
3. **Fatture:**
 - riportanti una descrizione del servizio reso sufficientemente dettagliata (a titolo di esempio, non verranno accettate fatture indicanti genericamente "spese legali" o "di consulenza").
 - che indichino quale finalità del servizio l'emissione/collocamento dei minibond
 - **che siano accompagnate da quietanze di pagamento** (per quietanza si intende bonifico bancario o postale con stato eseguito, ovvero estratto conto bancario, ovvero lista movimenti emessa dalla banca, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni);
4. **Certificazione IBAN** dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito;
5. **Regolamento di emissione del minibond;**
6. **Documentazione comprovante l'avvenuto collocamento** di almeno il 60% del valore nominale dell'emissione dichiarato sul Regolamento di emissione del minibond;
7. **Documentazione comprovante che gli investitori** che hanno sottoscritto il minibond siano **almeno due**;
8. *(eventuale)* **Documentazione comprovante** l'ottenimento del **rating**;
9. *(eventuale)* **Indicazione del mercato di quotazione** e dell'**ISIN**;
10. *(eventuale)* **Documentazione comprovante** il collocamento su piattaforma di **crowdfunding**;
11. *(eventuale)* **Documentazione comprovante la natura ambientale e/o sociale** delle obbligazioni certificata esternamente da un soggetto terzo⁴.

Le imprese facenti domanda per la Linea di intervento 2 dovranno presentare il **Modulo base** che si genera accedendo al sistema Telemaco scegliendo il bando e inserendo il n. REA. Il modulo dovrà essere compilato, scaricato, firmato digitalmente dal legale rappresentante e ricaricato con "upload" nel sistema insieme ai seguenti allegati, anch'essi sottoscritti digitalmente, singolarmente o in un unico file zip, dal legale rappresentante dell'impresa⁵:

1. **Modulo di domanda** (Allegato A);

³ I documenti per cui è richiesta la sottoscrizione da parte del legale rappresentante potranno essere firmati anche da procuratori con adeguati poteri

⁴ Le emittenti dovranno fornire evidenza scritta che il soggetto terzo incaricato di rilasciare la suddetta certificazione esterna sia: indipendente dalla società emittente, dagli amministratori, i dirigenti e advisors della stessa; remunerato secondo modalità tali da prevenire conflitti di interesse derivanti dalla struttura delle commissioni; e un soggetto specializzato avente expertise nell'ambito della valutazione di progetti di natura ambientale e/o sociale. Nel caso di titoli quotati su listino borsistico, farà fede la classificazione attribuita al titolo da parte del gestore del mercato.

⁵ I documenti per cui è richiesta la sottoscrizione da parte del legale rappresentante potranno essere firmati anche da procuratori con adeguati poteri.

2. **Prospetto delle spese preventivate** (Allegato B) i cui totali dovranno coincidere con i totali inseriti nel modulo base;
3. **Preventivi di spesa;**
4. Se già disponibili, **fatture** corredate da **quietanze di pagamento** (per quietanza si intende bonifico bancario o postale con stato eseguito, ovvero estratto conto bancario, ovvero lista movimenti emessa, timbrata e/o firmata dalla banca, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni);
5. (*eventuale*) preventivo delle spese per l'ottenimento del **rating**;
6. (*eventuale*) preventivi per la **quotazione in borsa**;
7. (*eventuale*) preventivo per il collocamento su piattaforma di **crowdfunding**;
8. (*eventuale*) preventivi per la **valutazione della natura ambientale e/o sociale** delle obbligazioni certificata esternamente da un soggetto terzo;

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprenderà a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste.

I documenti integrativi dovranno essere inviati entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

È prevista una procedura di valutazione amministrativa mediante la quale la Camera di commercio verificherà il rispetto dei requisiti da possedere per la concessione del contributo, di cui all'articolo 3 ("Soggetti beneficiari") del presente bando.

Criteri di valutazione

L'istruttoria formale delle domande di contributo sarà effettuata dall'U.O. Progettazione e gestione interventi di promozione e sarà finalizzata a verificare in generale l'ammissibilità della domanda di contributo e l'ammissibilità delle spese rendicontate.

In particolare, l'istruttoria verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato nel Bando, con particolare riferimento agli **articoli 3-9**, e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese previsti dall'**articolo 6** del Bando.

I voucher saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal Bando. La sospensione di una o più domande presentate, per la richiesta di ulteriore documentazione e/o chiarimenti, non interromperà l'assegnazione dei voucher relativamente alle domande presentate successivamente in modo valido e completo o già completate a seguito di richiesta di integrazione.

Le imprese che verranno valutate ammissibili potranno inoltre beneficiare delle premialità aggiuntive indicate all'articolo 5.

Effettuata la verifica amministrativa delle domande di voucher la Camera di commercio, con provvedimenti periodici (determinazioni del dirigente area Comunicazione, sistemi informativi e sviluppo delle Imprese), approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse nei termini di 60 giorni dall'arrivo delle domande stesse, escluse eventuali festività e chiusure dell'Ente.

Le domande presentate entro il 31/10/2022, salvo sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni documentali, verranno concesse entro il 31/12/2022; le domande presentate dal 1/11/2022 al 30/11/2022 potrebbero essere concesse anche nei termini di 90 giorni dall'arrivo delle domande stesse.

Tali elenchi verranno pubblicati sul sito Internet della Camera di commercio (<https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-credito>); verrà inoltre inviata all'impresa beneficiaria una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda.

9. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le imprese ammesse al contributo mediante la Linea di intervento 2 dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute per l'emissione **entro 180 giorni** dalla notifica dell'ammissione ai benefici del Bando, pena la decadenza dal beneficio stesso.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo l'emissione e il collocamento di almeno il 60% del valore nominale dell'emissione dichiarato sul Regolamento di emissione del minibond.

In rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione, firmata digitalmente, singolarmente o in un unico file zip, dal legale rappresentante dell'impresa⁶:

⁶ I documenti per cui è richiesta la sottoscrizione da parte del legale rappresentante potranno essere firmati anche da procuratori con adeguati poteri.

1. **Modulo di rendicontazione** (Allegato A)
2. **Prospetto delle spese rendicontate** (Allegato B);
3. **Fatture**
 - riportanti una descrizione del servizio reso sufficientemente dettagliata (a titolo di esempio, non verranno accettate fatture indicanti genericamente “spese legali” o “di consulenza”).
 - che indichino quale finalità del servizio l’emissione/collocamento dei minibond
 - **che siano accompagnate da quietanze di pagamento** (per quietanza si intende estratto conto bancario oppure lista movimenti emessa, timbrata e/o firmata dalla banca);
4. **Certificazione IBAN** dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;
5. **Regolamento di emissione del minibond;**
6. **Attestazione dell’avvenuto collocamento** di almeno il 60% del valore nominale dell’emissione dichiarato sul Regolamento di emissione del minibond contenente l’elenco degli investitori che hanno sottoscritto il minibond;
7. *(eventuale)* **Documentazione comprovante** l’ottenimento del **rating**;
8. *(eventuale)* **Indicazione del mercato di quotazione** e dell’**ISIN**;
9. *(eventuale)* **Documentazione comprovante** il collocamento su piattaforma di **crowdfunding**;
10. *(eventuale)* **Documentazione comprovante la natura ambientale e/o sociale** delle obbligazioni certificata esternamente da un soggetto terzo⁷.

Ai fini dell’erogazione del contributo, l’intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all’investimento minimo e non inferiori al 60% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto 12 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 60% delle spese ammissibili approvate ma comunque superiori all’investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all’importo delle spese effettivamente sostenute.

10. NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie sulla base:

- della Raccomandazione 2003/361/CE relativa alla definizione di micro, piccola o media impresa;
- del Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

⁷ Le emittenti dovranno fornire evidenza scritta che il soggetto terzo incaricato di rilasciare la suddetta certificazione esterna sia: indipendente dalla società emittente, dagli amministratori, i dirigenti e advisors della stessa; remunerato secondo modalità tali da prevenire conflitti di interesse derivanti dalla struttura delle commissioni; e un soggetto specializzato avente expertise nell’ambito della valutazione di progetti di natura ambientale e/o sociale.

dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- del Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (L352 del 24.12.2013) quale modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (L51 22.2.2019), con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in sede di presentazione della domanda contributo una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante requisiti e condizioni necessarie per la partecipazione e concessione del contributo.

11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal beneficio e di revoca del relativo provvedimento di assegnazione:

- a rispettare tutte le condizioni previste dal Bando;
- a mantenere i requisiti di ammissibilità fino all'erogazione del *voucher*;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio,
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

12. DECADENZA, REVOCA E SANZIONI

L'impresa ammessa al Bando decadrà dai benefici da esso previsti in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o nella richiesta di liquidazione e nella relativa rendicontazione;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel Bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;

- sopravvenuta mancanza dei requisiti prescritti dal Bando prima dell'erogazione del *voucher*;
- le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori alla spesa minima previsto o siano inferiori al 60% delle spese ammesse in fase di concessione;
- superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 1407/2013 per i contributi in regime "de minimis".

7

13. RINUNCIA

L'impresa può rinunciare al beneficio ottenuto dandone comunicazione entro 120 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione.

Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di Commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata digitalmente dal legale rappresentante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando "MiLoMb MiniBond 2022" - rinuncia".

14. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni essenziali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo PEC dell'impresa specificato nella domanda. Tutte le comunicazioni di carattere interlocutorio potranno essere, invece, inviate anche all'indirizzo di posta semplice specificato nella domanda.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di fare controlli per la verifica della veridicità delle dichiarazioni e informazioni presentate.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è Monica Mauri, Dirigente dell'area Comunicazione, Coordinamento strumenti e progetti.

17. NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dall'Impresa che richiede di partecipare all'Iniziativa, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di Commercio, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e

solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

18. CONTATTI

Per informazioni relative al Bando:

E-mail: credito@mi.camcom.it